

Un foglio per animare la commissione
Un cuore solo

Mi riesce davvero difficile comprendere la posizione dell'Italia sulla questione inquietante del Venezuela: chiedere nuove elezioni in quel paese senza stabilire quale autorità dovrebbe indirle e vigilare sul loro corretto svolgimento mi sembra come proporre sicurezza alle galline di un pollaio dove la faina è già entrata; pur ammettendo come invalide quelle dello scorso anno a causa di brogli e violenze, ecco che l'Italia chiede alle stesse persone, Maduro e la sua cricca, di farlo di nuovo senza alcuna garanzia per il popolo che questa volta vada diversamente.

Che la gente soffra la fame, ovviamente, non è colpa del solo Maduro ma anche delle economie occidentali che sfruttano la debolezza e la corruzione politica del Venezuela per sfruttare le sue risorse, gravandolo di debiti e di miseria; ma la chiusura delle frontiere agli aiuti umanitari, che certamente sono una briciola rispetto al vantaggio economico che l'Occidente ricava dal paese, appare come la disperata difesa di un onore sempre meno venezuelano e sempre più maduriano, una specie di suicidio-omicidio perpetrato da chi si sente con le spalle al muro.

La non-ingerenza negli affari interni di un paese, lo sappiamo, è una questione spinosa da molto tempo, sempre sospetta, per via dell'intrico economico-politico che spesso soggiace alle dichiarazioni altisonanti di pace e di giustizia con le quali viene giustificata la sua violazione: certamente le grandi risorse petrolifere e minerarie del Venezuela assomigliano a un ghiotto boccone di carne gettato in mezzo a un branco di squali affamati, ma è anche l'unica arma rimasta a un popolo che finora da quella ricchezza non ha tratto alcun vantaggio, anzi ne viene strangolato.

L'Italia ha fatto esperienza a quali tragiche conseguenze possa portare il fanatismo orgoglioso di un uomo e dei suoi sostenitori e sa che solo da una "purificazione" delle coscienze e dalla collaborazione delle forze positive del paese è potuta risorgere dalle rovine della seconda guerra mondiale; oggi al Venezuela occorre questa stessa cura: solo togliendo il potere a chi lo esercita con sopraffazione e corruzione è possibile ridare spazio alle forze costruttive del paese (sindacati, associazioni, chiese, istituzioni) per la ricostruzione di una società veramente libera e democratica. Prima che si faccia strada una soluzione drastica, come l'intervento militare straniero, non sarebbe opportuno per l'Italia democratica riconoscere l'autorità di chi vuole nuove elezioni (Juan Guaidò) anziché lasciare a chi non le vuole (Maduro) la presunzione di avere l'appoggio del nostro paese?

Benedizione delle famiglie

<i>lunedì 18 febbraio</i>	14.00 - 20.00	Via Bachelet - Piazza A. Moro - Via Verga - Via S. Allende
<i>martedì 19 febbraio</i>	14.00 - 20.00	Via Manzoni - Via Pirandello
<i>mercoledì 20 febbraio</i>	14.00 - 17.00	Via Pertini—Via I. Calvino
<i>giovedì 21 febbraio</i>	14.00 - 20.00	Piazza Umberto I—Via Aquilanti—Via s Pietro—Via dei Calderari—Via s. Rocco
<i>venerdì 22 febbraio</i>	14.00 - 20.00	Via La Quercia (escl. Papanano)— Borgo Cavour - Via Nunziatella (fino al Cimitero)

Catechesi e adorazione

Domani **lunedì 18 febbraio alle ore 21** presso il Convento di s. Antonio si svolgerà l'incontro quindicinale di formazione e adorazione che la Famiglia Mariana "Cinque Pietre" offre alla comunità parrocchiale. Dopo la Giornata di Ritiro del 9-10 febbraio, che ha visto una bella partecipazione anche di vitorchianesi aderenti al movimento, riprende il bel servizio di preghiera e catechesi, per il quale ringraziamo Dio e loro.

Confraternite "fraterne"

Si sta avvicinando l'inizio delle celebrazioni che, a partire dal Venerdì Santo per finire alla vigilia dell'Assunzione di Maria, vedranno l'impegno delle Confraternite nel partecipare alle processioni che scandiscono il periodo estivo; noi ringraziamo i confratelli sia per il servizio che svolgono sia perché a poco a poco riacquistano il vero carattere di fraternità da cui prendono il nome. Già le tre confraternite dei "cristi" hanno vissuto, anche insieme al parroco, momenti di fraterna convivialità; questa settimana tocca alla Confraternita del SS. Sacramento di ritrovarsi a tavola per proporre e realizzare nuove iniziative. Speriamo che questa fraternità cresca sempre più insieme alla fede.

Campi estivi

Mentre ancora l'inverno è nel pieno del suo corso, è ora di pensare alle proposte per l'estate dei nostri ragazzi e giovani; per i più grandi è in fase di progettazione un bel camposcuola sotto le tende in Grecia, nei luoghi evangelizzati da s. Paolo, mentre per il gruppo di età inferiore si sta cercando di coinvolgere i ragazzi per realizzare un campo altrettanto bello in Trentino. Spero sempre nella preghiera di tutti perché questi nostri giovani non perdano la fede ma, anche attraverso queste iniziative, continuino a ricercare Dio e a vivere nella Chiesa.



Anche i cristiani possono partecipare a reti di violenza verbale mediante internet e i diversi ambiti o spazi di interscambio digitale. Persino nei media cattolici si possono eccedere i limiti, si tollerano la diffamazione e la calunnia, e sembrano esclusi ogni etica e ogni rispetto per il buon nome altrui. Così si verifica un pericoloso dualismo, perché in queste reti si dicono cose che non sarebbero tollerabili nella vita pubblica, e si cerca di compensare le proprie insoddisfazioni scaricando con rabbia i desideri di vendetta. E' significativo che a volte, pretendendo di difendere altri comandamenti, si passi sopra completamente all'ottavo: «Non dire falsa testimonianza», e si distrugga l'immagine altrui senza pietà. Lì si manifesta senza alcun controllo che la lingua è «il mondo del male» e «incendia tutta la nostra vita, traendo la sua fiamma dalla Geenna» (Gc 3,6).

La fermezza interiore, che è opera della grazia, ci preserva dal lasciarci trascinare dalla violenza che invade la vita sociale, perché la grazia smorza la vanità e rende possibile la mitezza del cuore. Il santo non spreca le sue energie lamentandosi degli errori altrui, è capace di fare silenzio davanti ai difetti dei fratelli ed evita la violenza verbale che distrugge e maltratta, perché non si ritiene degno di essere duro con gli altri, ma piuttosto li considera «superiori a sé stesso».

Effettivamente l'ottavo comandamento è uno di quelli meno riconosciuti dalle coscienze mentre forse è il più trasgredito: nella confessione ci si ferma alle bugie, quasi sempre giustificate da "necessità" o opportunità ineludibili, o alle chiacchiere un po' maligne fra amici/che e conoscenti; ci si dimentica che la "testimonianza" è falsa non solo quando la notizia non è vera ma anche quando è parziale sia nel contenuto che nel modo di esporla. Nei Salmi si trova spesso il lamento di una persona giusta che viene assediata dalle parole e dagli sguardi malevoli degli altri: "godono della mia caduta", "preparano tranelli", "affilano la lingua come spada", "ci prenderemo la nostra vendetta"; se soltanto si riflettesse sul motivo per cui si prova piacere in questo tipo di conversazioni, e si ammettesse quanto male si proverebbe a sentire le stesse cose rivolte contro di sé stessi, forse si ridurrebbe la tendenza al "processo" verbale nel quale ha grande rilevanza la falsa testimonianza, cioè la diffusione di giudizi avventati e di pensieri infondati. Il Papa consiglia la riflessione interiore sulle proprie debolezze quale rimedio al giudizio avventato, non per avallare eventuali comportamenti sbagliati dell'altro, ma perché ci sia spazio per il pentimento dell'uno e il perdono degli altri.

www.parrochiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Sesta settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

<p>Domenica 17 febbraio 6[^] DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.</i></p>	<p>10.15 (Monast) TOMAI VINCENZO</p> <p>11.30 MICARI GINA (anniv.) BERLALDO ANNA (trigesimo)</p> <p>18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p>
<p>Lunedì 18 febbraio</p> <p><i>Perché questa generazione chiede un segno?</i></p>	<p>17.00 ALFREDO E SERAFINA MARCUCCI GIUSEPPA (trig.)</p>
<p>Martedì 19 febbraio</p> <p><i>Guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode.</i></p>	<p>17.00 DEF. FAM. CERASA</p>
<p>Mercoledì 20 febbraio</p> <p><i>Il cieco fu guarito e da lontano vedeva chiaramente ogni cosa.</i></p>	<p>17.00 UMBERTO, NICOLINA, ALVARO E MARCO</p>
<p>Giovedì 21 febbraio</p> <p><i>Tu sei il Cristo. Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.</i></p>	<p>17.00 OLIVIERI RICCARDO Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 22 febbraio Cattedra di s. Pietro</p> <p><i>Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i></p>	<p>17.00 GIACINTA, BALDASSARRE E FAM. DEI</p>
<p>Sabato 23 febbraio s. Policarpo</p> <p><i>Fu trasfigurato davanti a loro.</i></p>	<p>17.00 BACCHIARRI SANDRO (anniv.) BALESTRIERI FLORA (trig.)</p>
<p>Domenica 24 febbraio 7[^] DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro.</i></p>	<p>10.15 (Monast)</p> <p>11.30 FRANCESCO, ROSA, GIOVANNA E SANTE Battesimo di Camilla</p> <p>18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p>